

Bureau Veritas e Gruppo Hera: 122 giornate di audit per il rinnovo 2021 delle certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza

25 giugno 2021

58



ACUFLEX Scoperta in Giappone: aiuta ad alleviare lo stress e i dolori

[PER SAPERNE DI PIÙ→](#)

Si rafforza ulteriormente il rapporto tra Bureau Veritas e il Gruppo Hera, con l'occasione degli audit di rinnovo 2021 delle certificazioni dei sistemi di gestione di qualità, ambiente e sicurezza ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 ed ISO 45001:2018 delle società Hera SpA, Inrete ed Heratech.

Quest'anno, si sono svolte infatti ben 122 giornate di ispezioni erogate, tra fine febbraio e fine maggio, con un giusto equilibrio tra verifiche in presenza (40% circa) e da remoto (per il restante 60%), grazie a interviste, condivisione di dati e documenti e riprese video dei siti sottoposti a verifica. La decisione di eseguire anche audit in presenza è stata assunta mettendo sempre al

primo posto la sicurezza e la tutela dei lavoratori, dopo un 2020 in cui le verifiche erano state realizzate, durante il periodo di lockdown, facendo ricorso quasi esclusivamente alla modalità da remoto, assicurando tuttavia continuità, completezza e regolarità.

“Per Bureau Veritas – afferma Roberta Prati Industry & Facilities Director di Bureau Veritas – il rapporto con il Gruppo Hera assume un significato emblematico di come si possa concretizzare in modo efficiente sul campo la collaborazione fra due organizzazioni che nel momento topico dell’audit riescono a mettere in campo il meglio delle loro professionalità e quindi della loro capacità operativa”.

Anche il Gruppo Hera esprime la propria soddisfazione, attraverso le parole dell’ing. Marcello Guerrini, Direttore Qualità, Sicurezza e Ambiente: “L’ottimo risultato raggiunto, frutto di un’attenta programmazione delle attività, sia in presenza sia da remoto, è stato possibile grazie alla flessibilità e alla disponibilità dimostrate da tutto il personale coinvolto nelle verifiche, e rappresenta un’opportunità da cogliere anche in vista di un futuro, una volta che sarà terminata l’emergenza”.